



L'AUTRICE Carola Vai

Rita, viaggiatrice da Nobel

Scienziata, Premio Nobel, senatrice a vita, ma anche tenace viaggiatrice perché “i viaggi sono una scuola di vita e una fonte di energia fisica”, è così che la giornalista e scrittrice Carola Vai (nella foto) tratteggia la figura della prima biografia completa “Rita Levi-Montalcini, una donna libera” (Rubbettino Editore), in vendita nelle librerie d'Italia.

Un lavoro che muove proprio dalla passione per gli spostamenti di Rita fin da bambina, resi possibili dall'appartenenza a una famiglia agiata, che la Rita adulta coglierà sempre come opportunità, “a cominciare dal viaggio-premio in Danimarca subito dopo aver raggiunto la laurea in medicina nel 1936”, annota Vai. “Per la scienziata, nata a Torino nel 1909, scoprire nuovi paesaggi, città, popoli era anche un modo per caricarsi di energia fisica. Il desiderio di conoscere l'ignoto che l'accompagnerà tutta la vita era già ben radicato nella sua personalità – si legge nel libro – voleva il cambiamento. Nulla la intimoriva. Nessuna titubanza di aprirsi al nuovo, piuttosto il tentativo di arricchire la propria identità”. Dunque Rita Levi-Montalcini partì per Napoli, determinata a fare nuove esperienze. E scoprì che “La città era totalmente diversa da Torino”.

Cento anni di continui viaggi, quelli del Premio Nobel, tra America, Europa, Asia e Africa. Perché, focalizza Carola Vai, “è sempre al futuro e non al passato che si guarda”.

● G.B.

